Città
metropolitana
di Milano

SOGGETTO AGGREGATORE:
Città metropolitana di Milano – P.IVA 08911820960
Via Vivaio, 1 – 20122 Milano
PEC: protocollo@cittametropolitana.mi.it
Sito istituzionale: www.cittametropolitana.mi.it

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E CONTROLLO PERIODICO DEI DISPOSITIVI ATTIVI E PASSIVI ANTINCENDIO UBICATI NEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ O IN USO A PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ED ENTI NON SANITARI DEL TERRITORIO DELLA REGIONE LOMBARDIA, IN COLLABORAZIONE CON LA PROVINCIA DI BRESCIA, IN QUALITÀ DI SOGGETTI AGGREGATORI, MEDIANTE CONVENZIONE EX ART. 26 L. 488/99 SUDDIVISA IN LOTTI

SCHEDE TECNICHE INTERVENTO

Milano - 02/07/2026

La Responsabile Unica Del Procedimento
Dott.ssa Liana Bavaro

IL Progettista
Ing. Giuseppe Arena

SCHEDA TECNICA N° 5
LAMPADE DI EMERGENZA / ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA (opzionali)

Di seguito vengono riportati i principali interventi relativi ai controlli periodici, manutenzione preventiva delle lampade di emergenza e illuminazione di sicurezza ed impianti di alimentazione (UPS), secondo le norme vigenti.

N	TIPOLOGIA INTERVENTO	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	QUANTITÀ / PERCENTUALE ELEMENTI DA SOSTITUIRE PER FINE CICLO VITA O NATURALE DEGRADO	FREQUENZA/NOTE
1	**CONTROLLO INIZIALE (Anagrafe secondo capitolato)**		- Presa visione/costituzione dell'anagrafica, rilievo di tutti i componenti e delle eventuali anomalie compresa l'alimentazione elettrica di sicurezza a servizio dell'impianto UPS (secondo la scheda allegata), batteria tampone; - verifica della cartellonistica; - rilievo delle scadenze; - predisposizione del programma di manutenzioni; - redazione del manuale di manutenzione ove non esistente; - breve elaborazione dello schema di funzionamento con i principi di funzionamento.	Su tutte le lampade di emergenza/illuminazione di sicurezza di qualsiasi tipologia e marca presenti nell'edificio	**L'illuminazione di emergenza fa parte dell'impianto elettrico a discrezione del DEC potrà essere inserita nel canone**
2	**INTERVENTI DI TIPO B MANUTENZIONE STRAORDINARIA EXTRACANONE**	**20/12/2012; Norme CEI di Settore. Norma UNI 1838**	- Gravi anomalie nel circuito o nell UPS che alimentano le luci di emergenza; - Sostituzione di lampade		Secondo necessità. I lavori extra canone saranno remunerati secondo le indicazioni del capitolato
3	**INTERVENTI DI TIPO "C" A CHIAMATA INCLUSI NEL CANONE COME INCIDENZA**		- Verifica e ripristino della stabilità di una o più lampade - Anomalie di funzionamento di una o più lampade		Secondo necessità. Gli interventi all'occorrenza sono compresi nei prezzi di cui è composto il canone.
4	**INTERVENTI DI TIPO "A" CONTROLLI SEMESTRALI E MINUTA MANUTENZIONE**	**20/12/2012; Norme CEI di Settore. Norma UNI 1838**	- Controllo generale dello stato di ogni punto luce; - verifica funzionamento dispositivo di prova; - verifica funzionamento in simulazione; - verifica dell'autonomia per circa 1 ora; - verifica del grado di illuminamento; - verifica stabilità e integrità fisica della lampada; - verifica dello stato della batteria; - numerazione degli apparecchi; - verifica del circuito di alimentazione; - verifica dell'eventuale UPS (secondo la scheda allegata); - ogni altra verifica necessaria per mantenere l'impianto in efficienza. - formazione del titolare dell'attività ad effettuare la sorveglianza (spesso l'illuminazione di emergenza viene utilizzata erroneamente come illuminazione di sicurezza notturna; in altri se avviata per errore o per cause accidentali come mancanza di tensione nessuno sa come intervenire)	Per le lampade di emergenza/illuminazione di sicurezza di qualsiasi tipologia e marca presenti nell'edificio	-Ogni 6 mesi entro la fine del mese di scadenza;

CONTESTO IN CUI SI SVOLGONO LE ATTIVITÀ E MODALITÀ OPERATIVE, COMPUTAZIONE

I servizi sopra descritti devono essere prestati principalmente presso edifici pubblici (come definiti dal capitolato): scuole, uffici, palestre, case popolari e altre attività soggette e non soggette al controllo periodico dei VVF. Gli orari degli interventi devono essere concordati con il DEC e con il titolare dell'attività antincendio o responsabile di plesso. Il servizio comprende, in sintesi, le seguenti attività: 1) costituzione dell'anagrafica che include, tra altro, il rilievo numerico e qualitativo di tutti i dispositivi attivi e passivi, antincendio, comprese le scadenze dei controlli periodici delle revisioni dei collaudi e dello stato di conservazione; 2) i controlli periodici semestrali e la manutenzione ordinaria; 3) eventuali interventi di manutenzione straordinaria il cui costo dell'intervento non è compatibile con gli interventi prima richiamati (sostituzione di componenti di una centralina, sostituzione di una elettropompa, per esempio) e lavori di piccola entità allo scopo di garantire il funzionamento dei dispositivi (riparazione di perdite nella rete idranti, riparazione di una porta lungo le vie di fuga mediante l'intervento di un serramentista, sostituzione di una porta REI e simili). Gli interventi di cui al punto 3) sono da computare extra canone se non si ha contezza all'atto della costituzione del canone e non possono superare i limiti previsti dal capitolato. Acquisiti il numero di dispositivi di ogni tipologia, il numero di elementi della tipologia che devono essere sostituiti, idem per le revisioni e i collaudi, si determina il canone come indicato nel capitolato. Per la determinazione del canone si utilizza l'elenco Prezzi Unitari di progetto e/o i listini prezzi secondo l'ordine di prevalenza indicata nel capitolato tecnico. La computazione ad opere compiute è prioritaria rispetto alla computazione in economia (comunque si adotta il metodo piu conveniente per le amministrazioni aderenti). Il Direttore dell'esecuzione approva quali e quanti dispositivi devono essere inseriti nella determinazione del canone, approva altresì gli interventi extra canone. Devono essere rispettate le norme sopra richiamate e tutte le norme di settore e/o indicazioni del costruttore anche se non esplicitamente richiamate; I manutentori devono essere abilitati ai sensi del DM 1/09/2021.